



(AUTO)NARRAZIONI

Seppur coniata in tempi relativamente recenti per raccogliere sotto un unico ombrello tutte le opere in cui è l'autore stesso a essere protagonista delle vicende narrate, l'*autofiction* risale al crinale della storia della letteratura sin dai suoi albori e presuppone un lavoro di scavo letteralmente abnorme, dal momento che a essere messa a nudo è la carne viva di cui sono fatti i più intimi vissuti dello scrivente.

Tra romanzi, autobiografie e memoir, il Festival continua a esplorare in più occasioni questa forma di racconto sempre più presente nella letteratura recente, come anche il continuo rapporto tra verità e finzione, deformazione del ricordo e proiezione del sé che la caratterizza. Della sua ingannevole bellezza parleranno in piazza Castello **Paolo Giordano**, reduce dalla pubblicazione di un romanzo marcatamente autobiografico come *Tasmania*, e **Walter Siti**, uno dei più illustri e studiati scrittori italiani degli ultimi decenni, che da classici come *Troppi paradisi* all'ultima raccolta di racconti *Tutti i nomi di Ercole*, ha fatto proprio dell'autonarrazione la cifra stilistica di molte delle sue opere in prosa.

Muovendo da altre sponde dell'anima, lo scrittore premio Strega **Emanuele Trevi**, accompagnato dall'autore e sceneggiatore **Francesco Piccolo**, ricorderà il padre Mario Trevi, tra i principali psicoanalisti italiani del Novecento, tessendo un dialogo in cui memorie ora divertenti, ora dolorose del genitore, saranno lo spunto per una riflessione a tutto campo sulla guarigione spirituale e sul significato dell'inconscio.

Il tentativo di riappropriarsi attraverso la parola, quasi in forma di soliloquio, del volto di madri e sorelle prematuramente scomparse per una malattia o per un brutale atto di violenza segna anche due intensi memoir firmati da **Giulia Scomazzon** (*La paura ferisce come un coltello arrugginito*) e **Cristina Rivera Garza** (*L'invincibile estate di Liliana*), di cui le autrici parleranno in due distinti appuntamenti ora con Vanessa Roghi e Massimo Cirri, ora con Giulia Muscatelli, mostrando come la scrittura sia un insostituibile strumento per rimemorare i propri cari e render loro giustizia.

Primi e secondi amori, ossessioni adolescenziali e pantagrueliche disillusioni dell'età adulta, con una spruzzata di fughe impossibili, vite nell'eterna provincia italiana e colonne sonore dei favolosi anni Ottanta, terranno infine banco nello scoppiettante incontro tutto piemontese tra **Marco Drago** (*Innamorato*) e **Marta Cai** (*Centomilioni*), rammentandoci con umorismo e malinconia quanto i tormenti sentimentali possano plasmare un'intera esistenza.

Di romanzi che prendono a prestito atmosfere, frammenti, situazioni, singoli episodi delle biografie personali o familiari per dare sostanza e colore all'impasto narrativo offrono diversa testimonianza le presenze in dialogo di **Francesca Caposese** e **Silvia Di Natale**, di **Olga Campofreda** e **Mavie Da Ponte**, e - sconfinando nei territori del fumetto - di **Piersandro Pallavicini** e **Sualzo**, di **Vincenzo Latronico** e **Manuele Fior**.

eventi collegati

- Paolo Giordano e Walter Siti con Federica Velonà
- Emanuele Trevi con Francesco Piccolo
- Vanessa Roghi e Giulia Scomazzon con Massimo Cirri
- Cristina Rivera Garza con Giulia Muscatelli
- Marco Drago e Marta Cai con Elisabetta Bucciarelli
- Francesca Caposese e Silvia Di Natale con Marianna Albini
- Olga Campofreda e Mavie Da Ponte
- Piersandro Pallavicini e Sualzo con Francesca Caposese
- Manuele Fior e Vincenzo Latronico

ADOLESCENTI AL FESTIVAL

Le parole per stare nel mondo in cui ci si trova a vivere, tra le persone che si hanno vicino, quelle per riconoscere il corpo e quello che ci sta dentro, quelle che servono a cambiare e a giocare il futuro. Già l'esperienza di *Anthology* nelle precedenti edizioni del Festival aveva dimostrato quanto le ragazze e i ragazzi siano alla ricerca di parole, storie, rappresentazioni che li aiutino a confrontarsi, a convivere, a combattere con la realtà intorno a loro.

Al centro della proposta per gli adolescenti di Festivaletteratura 2023 ci sarà proprio una serie di **words match**, un confronto tra le parole trovate da lettrici e lettori *under 20* nei romanzi, nelle poesie, nei *graphic novel*, nei film, nelle canzoni per parlare di grandi temi che li appassionano: scuole, generi, cittadinanze. Grazie alle segnalazioni che arriveranno anche prima di settembre da singoli ragazzi o da gruppi di lettura si creeranno delle bibliografie aperte, utilizzate poi nel dibattito che si terrà su ciascuno dei tre temi. Alla discussione interverranno insieme ai ragazzi alcune autrici e autori presenti al Festival: **Alfredo Palomba e Domenico Starnone** sulla scuola, **Randa Ghazy e Manuela Manera** sulla discriminazione di genere, **Gazmend Kapllani e Annamaria Gehnyei** sulla cittadinanza.

Alle parole di frontiera sono invece dedicati il laboratorio e gli incontri di **Passports**, il percorso su cittadinanza e identità migranti che Festivaletteratura ha mantenuto in eredità dal progetto europeo *Read On*. Le parole di frontiera sono quelle delle lingue creole che nascono nell'esperienza di migrazione, ma sono anche quelle la cui presenza o assenza nel vocabolario permette di creare relazioni o di restarne esclusi, di riconoscere il mondo diverso che si ha davanti o rifiutarlo, di sapere mantenere un dialogo tra le generazioni o interromperlo. Il laboratorio, condotto da **Grace Fainelli e Manuela Manera**, porterà le ragazze e i ragazzi partecipanti a intervistare i propri coetanei, ma anche gli autori e il pubblico presente a Mantova intorno a queste parole/ponte o parole/barriera, per arrivare a produrre una serie di video da diffondere attraverso il sito e i canali social del Festival. Nei tre incontri di **Passports** si parlerà invece del catastrofico disallineamento delle parole tra adolescenti e adulti - ancor più catastrofico per chi ha origini straniere (con **Andreea Simionel e Giulia Muscatelli**); della maggior forza della mediazione letteraria o della cruda testimonianza per la rappresentazione dell'esperienza migratoria (con **Giula Vola, Igiaba Scego** e alcuni testimoni del progetto **DIMMI**); delle opportunità offerte dal fumetto per dare voce a vissuti, sentimenti e memorie di chi è nato e/o si trova a vivere da straniero nel nostro paese (con **Takoua Ben Mohamed e Majid Bit**).

Al 16 di Piazza Alberti riapre **Area 6**, la centrale operativa delle iniziative del Festival rivolte agli adolescenti e collegate al progetto "i 6 gradi della lettura", che vede coinvolto Festivaletteratura insieme al Comune di Mantova e a Cooperativa Charta. Ad Area 6 ragazze e ragazzi troveranno una biblioteca temporanea con tutti i libri delle bibliografie *di words match* oltre a quelli segnalati nel corso dell'anno dalle classi di *Read More*, l'attività di libera lettura promossa da Festivaletteratura nelle scuole secondarie e arrivata ormai al suo sesto anno, coinvolgendo oltre 25mila studenti in tutta Italia. Come già nel 2022, Area 6 è inoltre il marchio di una serie di incontri dedicati ad alcune coraggiose e inusuali esperienze di lettura con e tra i ragazzi: **Federico Batini** racconterà dei progetti di lettura ad alta voce nelle scuole; **Alfredo Palomba** ragionerà su come si può leggere e fare scuola sui *socia!*; **Alice Bigli** parlerà di allenamento alla lettura, **Silvia Vecchini** della poesia come linguaggio transgenerazionale; **Matteo Gaspari**, coadiuvato da alcuni giovani partecipanti ai gruppi di lettura, terrà infine una lezione sui manga rivolta ai boomer.

Kevin Brooks e Annet Schaap sono le due stelle della letteratura internazionale attese quest'anno a Festivaletteratura dal pubblico *under 20*, a cui si aggiungono alcuni popolarissimi autori italiani di narrativa e di *graphic novel* come **Marco Magnone, Teresa Radice e Stefano Turconi**, e - per i suoi *fan* di tutte le età - **Leo Ortolani**. Non mancheranno infine gli appuntamenti di *blurandevù*, dove a prendere la parola in veste di intervistatori sono alcuni giovani volontari appositamente formati attraverso un training condotto quest'anno da **Espérance Hakuzwimana**. Ospiti sul palco di *blurandevù* saranno tra gli altri **Laila Al Habash, Randa Ghazy, Vera Gheno e Daniele Mencarelli**.

eventi collegati

- Randa Ghazy e Manuela Manera
- Gazmend Kapllani e Annamaria Gehnyei
- Alfredo Palomba e Domenico Starnone
- Alba Ospina Dominguèz, Alessandro Triulzi, Giulia Vola e Paule Yao con Igiaba Scego



Festivaletteratura

- Takoua Ben Mohamed e Majid Bitar con Leila Belhadj Mohamed
- Andreea Simionel e Giulia Muscatelli con Georgiana Ursache
- Kevin Brooks con Alice Torreggiani
- Annet Schaap con Simonetta Bitasi
- Marco Magnone, Teresa Radice e Stefano Turconi
- Leo Ortolani con Davide Morosinotto

Blurandevù

- incontri con Laila Al Habash, Randa Ghazy, Vera Gheno e Daniele Mencarelli

Area 6

- incontri con Federico Batini, Alice Bigli, Matteo Gaspari, Alfredo Palomba e Silvia Vecchini



BAMBINI IN MOVIMENTO

Nell'estesa geografia di Festivaletteratura, la Casa del Mantegna - ormai da qualche anno - è un'isola felicemente colonizzata da bambine e bambini. Qui si concentrano incontri con autori, letture e scritture collettive, laboratori letterari e d'arti varie, spettacoli, parole e giochi rivolti al pubblico degli under 12 e delle loro famiglie. Parliamo di un'isola tutt'altro che isolata: anzi, mai come nell'edizione 2023, la dimora progettata e abitata dal grande artista del Rinascimento diventerà un punto di approdo e di ripartenza, una casa pronta tanto ad accogliere autori e realtà artistiche provenienti da ogni dove quanto a equipaggiare giovani lettrici e lettori diretti verso altre mete in città. Sia per chi entra, sia per chi si prepara a uscire, la Casa del Mantegna sarà quest'anno più accogliente: nel giardino ci saranno un'amichevole tenda per gli incontri, una fornitissima libreria e un'area ristoro con tanto di ombrelloni, tavolini e chioschetto; all'interno, uno spazio per laboratori, performance e animazioni e un piano terreno interamente dedicato alla grande giostra di *Girotondo*, di ritorno al Festival dopo tre anni di assenza.

girotondo

Girotondo è il percorso di attrazioni artistiche, ludiche e poetiche ideato per sfruttare l'energia fantastica sprigionata dal cortile circolare della Casa del Mantegna. Nel 2018 e nel 2019 Festivaletteratura ha chiesto ad artisti, scrittori, designer e performer di creare una giocosa invenzione per ciascuna delle stanze del primo piano, capace di divertire e meravigliare i bambini e le loro famiglie. Con il solo aiuto di un libretto di istruzioni, i ragazzi erano liberi di passare di stanza e in stanza, scegliendo se dedicarsi a tutte le attività proposte o solo a quelle che più destavano la loro attenzione, sostando dieci minuti soltanto o una giornata intera.

Alla prossima ventisettesima edizione, **Girotondo si ripresenta con tante novità**. La struttura circolare, l'assoluta libertà per chi partecipa di muoversi da una sala all'altra prendendosi tutto il tempo che si vuole restano invariate: cambia invece chi monta la giostra. Su invito del Festival, saranno quest'anno le sezioni didattiche di alcuni dei principali musei italiani - la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, il Museo tattile statale Omero di Ancona, il Palazzo delle Esposizioni di Roma, Triennale Milano - a trasformare *Girotondo* in **un museo senza museo**, uno spazio in cui giocare, pensare, parlare, inventare, attivare i sensi con e intorno all'arte nella casa di un artista.

Oltre al libretto di istruzioni - insostituibile compagno di avventure per chi voglia affrontare *Girotondo* - quest'anno sarà disponibile per scuole, biblioteche, associazioni un **Girotondo in scatola** per replicare l'esperienza delle varie invenzioni del percorso nei contesti più disparati e proseguire il Festival dopo il Festival.

esplorazioni

La parola d'ordine del programma ragazzi 2023 è: allargare i propri orizzonti. Quest'anno infatti le lettrici e i lettori che non hanno timore di spingersi oltre i territori già battuti potranno inoltrarsi fino alle profondità dello spazio, e forse più in là. **I cercatori di stelle** è un percorso in tre appuntamenti - con gli interventi di **Leonardo Piccione** e **Studio Obelo** - che porterà le bambine e i bambini a scovare le stelle negli angoli più insospettabili della città e a svelarne i segreti da punti di vista prevedibili e insoliti, tra l'arte e la scienza. La ricerca toccherà le volte affrescate delle stanze di **Palazzo d'Arco** e **Palazzo Ducale** e quella più ampia e celeste che sta sopra le nostre teste, resa incredibilmente vicina dai telescopi dell'**Osservatorio Astronomico di Gorgo** di San Benedetto Po. Alla fine, per far sì che di questa magica esperienza resti una traccia indelebile, sarà scritto un racconto insieme a **Silvia Vecchini** che, dal primo all'ultimo appuntamento, accompagnerà le bambine e i bambini nella loro ricerca.

Una **disfida tra esploratori** vedrà impegnati alla Casa del Mantegna **Laura Ognà**, **Marco Paci** e **Anselmo Roveda**, per conquistare il pubblico degli under 12 con i racconti delle avventure più ardite e delle terre più esotiche e misteriose. E un viaggio veramente irripetibile tra il tempo e spazio - nonché tra i diversi modi di disegnare e rappresentare il mondo - sarà quello condotto dallo stesso Marco Paci alla Biblioteca Teresiana, tra **mappe**, **atlanti**, **carte nautiche**, **portolani** e **globi terrestri** realizzati dal XV secolo ai nostri giorni.

Ma a spingere all'esplorazione, più della curiosità può... lo spavento! Al calar delle tenebre, **Manlio Castagna** guiderà i più temerari in due imperdibili **percorsi di paura** fuori dalla Casa del Mantegna, addentrandosi nelle zone più terrifiche della città, tra antri oscuri, boschi infidi e altre orride visioni. Più serena e sensibile all'ambiente sarà la passeggiata condotta da **Gianumberto Acinelli** nelle zone della città in cui presenza umana e natura sono più vicine e si confondono, cercando ogni giorno un nuovo equilibrio. Alla tenda della Casa del Mantegna **Telmo Pievani** tratterà un'inedita mappa per chi vuole esplorare la Terra con l'occhio dello

scienziato, mentre **Espérance Hakuzwimana** e **Gud** esorteranno ragazze e ragazzi a muoversi tra le scale del proprio condominio, dove - per una strana deriva dei continenti - storie e persone un tempo lontanissime ora si trovano a distanza di un pianerottolo le une dalle altre.

il mondo al festival dei bambini

Per chi non se la sente di uscire nel mondo, il mondo arriva in forze alla Casa del Mantegna. Dopo alcuni anni di forzata astinenza, Festivaletteratura tornerà quest'anno a proporre nel programma ragazzi una significativa presenza di scrittrici e scrittori stranieri, seguendo la propria vocazione internazionale.

Un'attenzione speciale sarà dedicata **alla letteratura olandese**. Grazie a FuturoPresente, programma speciale dell'Ambasciata e Consolato Generale dei Paesi Bassi in Italia e di quattro grandi istituzioni culturali olandesi (Performing Arts Fund NL, Dutch Foundation for Literature, Cultural Participation Fund, SeeNL), saranno a Festivaletteratura due tra gli autori più amati dai piccoli lettori, **Enne Koens** ed **Edward van de Vendel**, impegnati nei cinque giorni della manifestazione in laboratori, letture animate, confronti con altri scrittori italiani per la gioia dei propri fan. Decisamente insolita e folleggiante è l'impresa di **Be Opera**, lo spettacolo di **Ton Meijer** che punta a far conoscere, vivere e amare il teatro d'opera: al Teatro Bibiena, con l'aiuto di due cantanti e un pianista, l'artista e performer olandese porterà ragazzi e genitori a intonare le più celebri arie di Puccini, Verdi, Mozart, Gounod e Monteverdi.

A completare la delegazione straniera attesa al Festival sono il britannico **Anthony Horowitz**, autore di storie di mistero ricche di humor, e l'artista e illustratrice catalana **Aina Bestard**, esploratrice di universi ignoti e lontani, nonché dei segreti della vita animale, che guiderà i bambini tra le collezioni naturalistiche di Palazzo d'Arco e i reperti egizi e mesopotamici conservate al Museo Maca presso Palazzo San Sebastiano.

aste, gare e altri concorsi

AAA asta per casa d'artista! Grazie all'intermediazione di **Ericavale Morello**, Festivaletteratura si lancia quest'anno nel settore immobiliare "mettendo in vendita" alcuni edifici cittadini di indubbio pregio. Con tanto di apertura di agenzia e pubblicazione di avvisi sul giornale, si inviteranno bambini e bambine a fare la loro offerta, pensando a un possibile riutilizzo degli immobili. Raccolte tutte le proposte, nei giorni del Festival si terrà finalmente l'asta, premiando i progetti più originali.

Per gli amanti dei tornei, oltre alla gara tra gli esploratori con Laura Ogna, Marco Paci e Anselmo Roveda, va senz'altro segnalata la seconda edizione del **Reading Slam**, una piccola Wimbledon dei consigli di lettura con tanto di arbitro in divisa: il tabellone prevede quattro scrittori in gioco, due semifinali e una finale, e un unico libro vincitore, decretato dal voto del pubblico sugli spalti. Quest'anno si dovrà consigliare una favola, e hanno già confermato la propria partecipazione al torneo **Manlio Castagna, Mavie Da Ponte, Carlo Lucarelli e Igiaba Scego**. Una più giocosa competizione a squadre sarà quella proposta ai bambini da **Corinne Zanette**, alla ricerca dei personaggi che popolano i suoi mondi fantastici.

in versi

Libertà alla poesia! Per rompere le frasi fatte, abolire le parole di circostanza, dare la sveglia a un linguaggio sempre più stanco e sfibrato, il programma ragazzi di Festivaletteratura 2023 dà sfogo a versi e rime, moltiplicando incontri, letture e micro-officine di scrittura dedicati al dire, fare e ascoltare poesia.

Ospite d'eccezione sarà lo **Junior Poetry Magazine**, la prima rivista italiana di poesia per bambine e bambini: insieme a **Chiara Basile** e **Ilaria Rigoli** della redazione di questo insolito giornale, si realizzeranno una serie di attività per imparare ritmi, toni, misure, parole capaci di fare esplodere la fantasia poetica dei partecipanti, anche prendendo ispirazione dalla collezione di antichi strumenti musicali conservati a Palazzo d'Arco. **Eloisa Morra** inizierà i ragazzi all'arte giocosa ed enigmatica del nonsense, attraverso l'esempio di Toti Scialoja, mentre a **Pino Costalunga** sarà affidato il compito di chiudere le lunghe giornate alla Casa del Mantegna con un recital poetico serale rivolto alla luna, ai sogni, alle stelle.

alla prova

Accentuando una tendenza già presente nelle ultime edizioni, la proposta del Festival per il pubblico under 14 si fa **sempre più interattiva**. Se non mancano le conversazioni tra scrittori e ragazzi - nelle quali, oltre agli autori già citati, saranno coinvolti tra gli altri **Fabrizio Acanfora, Nadia Terranova** e **Silvia Vecchini** - è la formula del laboratorio, della lettura/azione a prevalere all'interno del programma.

A completare la proposta di Casa del Mantegna e dintorni sarà una nutrita serie di workshop che toccheranno quest'anno i temi della pace, della cucina naturale, della fotografia e del fumetto. Gestione dei conflitti,



Festivaletteratura

svelamento degli stereotipi, dinamiche di comunità, rovesciamento dei ruoli saranno al centro dei giochi e delle azioni di gruppo proposte dalla **Scuola di Pace di Montesole** nel contesto fortemente simbolico del Tempio di San Sebastiano, famedio dei caduti della Prima Guerra Mondiale; mentre a Palazzo d'Arco con **Federica Buglioni** si potrà pasticciare con fiori, frutti, foglie entrando nel mondo della natura attraverso la porta della cucina. E se lo sceneggiatore Disney **Marco Nucci** insegnerà a scrivere una storia a fumetti, partendo dal misterioso personaggio di Macchia Nera; **Alessia Tagliaventi** stimolerà ragazze a ragazzi a leggere il non detto delle fotografie, immaginando quel che c'è dietro, quel che resta fuori, quel che c'era prima. Con i piccolissimi **Alberto Lot** e **Bruno Zocca** proveranno a disegnare, ritagliare, incollare per dar vita ad animali grandissimi, mostri minuscoli, personaggi incredibili con cui popolare allegramente i propri mondi di fantasia.

eventi correlati

Incontri e spettacoli alla Casa del Mantegna

- Fabrizio Acanfora
- Gianumberto Acinelli
- Pino Costalunga
- Espérance Hakuzwimana e Gud
- Anthony Horowitz con Manlio Castagna
- Enne Koens
- Ericavale Morello
- Eloisa Morra con Pino Costalunga
- *Reading slam!* - con Mavie Da Ponte, Carlo Lucarelli
- Ilaria Rigoli
- *sfida tra esploratori* - Laura Ognà, Marco Paci e Anselmo Roveda
- Nadia Terranova con Silvia Vecchini
- Edward van de Vendel
- Corinne Zquette

Laboratori alla Casa del Mantegna

- Alberto Lot
- Marco Nucci
- Ilaria Rigoli - Junior Poetry Mag
- Alessia Tagliaventi
- Bruno Zocca

Incontri e spettacoli in altri luoghi

- Be Opera! - Teatro Bibiena
- Ericavale Morello - Palazzo Ducale - Appartamento dei Nani
- Marco Paci - Biblioteca Teresiana

Laboratori in altri luoghi

- Federica Buglioni - Palazzo d'Arco
- Chiara Basile - Junior Poetry Mag - Palazzo d'Arco
- Scuola di Pace di Monte Sole - Tempio di San Sebastiano

Percorsi

- *Girotondo* - Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Museo tattile statale Omero di Ancona, Palazzo delle Esposizioni di Roma, Triennale Milano
- *I cercatori di stelle* con Studio Obelo, Leonardo Piccione e Silvia Vecchini
- Gianumberto Accinelli - percorso nella natura
- Manlio Castagna - percorsi di paura

CALVINO IN GIOCO

Un giocoso omaggio a uno dei più grandi scrittori del Novecento. Un'avventura nel romanzo che più di ogni altro svela i meccanismi ludici della creazione narrativa e riproduce l'esperienza di lettura. Nell'ambito delle iniziative che celebreranno in tutto il mondo il centenario della nascita di Italo Calvino, Festivaletteratura ha pensato a ***Calvino in gioco***, una serie di appuntamenti che avrà al centro un'esperienza ludica interattiva ispirata a *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.

Ideato e sviluppato dal collettivo di *game designer* **We Are Muëсли**, il gioco prende il nome di ***Ludmilla*** - in omaggio alla protagonista del romanzo di Calvino - e si configurerà come una *escape room* in cui i partecipanti saranno messi alla prova dagli incipit di romanzi inafferrabili, rivivendo - per chi ha già letto il libro - l'esperienza sognante e metaromanzesca provata tra le pagine del *Viaggiatore*. A fianco della stanza di *Ludmilla*, i giocatori e tutto il pubblico del Festival troveranno una "sala di atterraggio" dedicata all'autore, in cui saranno messi a disposizione libri, documenti, recensioni di giornali, interviste video attraverso i quali proseguire il proprio percorso di avvicinamento e di riscoperta di Italo Calvino. La "sala di atterraggio" nasce dalla collaborazione con il **Laboratorio Calvino**, la **Fondazione Alberto e Arnoldo Mondadori** e numerosi altri archivi e istituzioni culturali.

Calvino in gioco a Festivaletteratura 2023 prevede inoltre una coppia di incontri con scrittori e studiosi che proporranno alcune "regole" - o chiavi di lettura - per ripercorrere i romanzi, i racconti, gli scritti critici di Italo Calvino. In dialogo con **Greta Gribaudo**, illustreranno le loro regole **Marco Belpoliti** (*sguardo*), **Silvio Perrella** (*sosia*), **Francesca Rubini** (*avventura*) e **Domenico Scarpa** (*intercapedine*).

eventi collegati

- *Ludmilla - escape room* - a cura di We Are Muëсли
- Sala di atterraggio su Italo Calvino (aperta per tutto il Festival)
- Marco Belpoliti e Francesca Rubini con Greta Gribaudo
- Silvio Perrella e Domenico Scarpa con Greta Gribaudo

COLONNE SONORE

C'è una musica che sale tra le piazze e luoghi del Festival, propagando armonie discordanti e beat danzerecci. A fine sera tre DJ set letterari metteranno le note a piè di pagina alle giornate di Festival: **Volume** sarà il titolo della rassegna ideata in collaborazione con la webradio **Radio Raheem**. In una Piazza Alberti trasformata tre DJ si alterneranno alla consolle per mettere le musiche che risuonano tra le pagine di certi romanzi: dalla *Rimini* di Pier Vittorio Tondelli (**Giulia Cavaliere**) alla Giamaica rarefatta di *Breve storia di sette omicidi* di Marlon James (**Ninette**), alle fumose *jazz caves* della San Francisco nevrotica raccontata da Jack Kerouac ne *I sotterranei* (**Vittorio Gervasi**).

Dopo qualche anno, tornano per acclamazione popolare le lavagne musicali in Piazza Mantegna. Di fronte alle scalinate della Basilica di Sant'Andrea **Marco Drago**, **Giulia Cavaliere** e **Dario Falcini** saliranno in cattedra per aprirci mente e orecchio, in un viaggio nella musica popolare degli ultimi decenni che ci porterà da Frank Zappa alla storia del rap italiano.

Il Teatro Bibiena, inaugurato nel 1770 da un Mozart non ancora quattordicenne durante la sua prima tournée italiana, tornerà a essere uno spazio privilegiato di dialogo tra musiche e letterature. In un *Bonus Track* d'eccezione, la giovane cantautrice italo-palestinese **Laila Al Habash** e lo scrittore **Jonathan Bazzi** saliranno sul palco del teatro per un incontro condotto da **Dario Falcini**, in cui parole e musiche verranno mescolate, divise e riassemblate come un mazzo di tarocchi. Nella sua straordinaria performance sonora per voce, laptop e dischi, la cantante e musicista **NicoNote** evocherà invece lo *Sturm und Drang* dei grandi poeti del romanticismo tedesco. Virando sul repertorio classico, lo storico **Alessandro Vanoli** dialogherà con i dodici pezzi di *Le stagioni* di Čajkovskij interpretati dal **Trio Icarus Ensemble** per tessere un discorso intorno alla storia del clima e delle stagioni, ma anche i bambini avranno la loro parte: decisamente insolita e folleggiante è l'impresa di **Be Opera**, lo spettacolo di **Ton Meijer** che punta a far conoscere, vivere e amare il teatro d'opera: con l'aiuto di due cantanti e un pianista, l'artista e performer olandese porterà ragazzi e genitori a intonare le più celebri arie di Puccini, Verdi, Mozart, Gounod e Monteverdi.

La musica sarà presente in altri luoghi e contesti del Festival, come nell'incontro di *Inedita energia*, che vedrà la partecipazione quest'anno di diversi personaggi legati al mondo musicale, con l'immane **Neri Marcorè** a dirigere il traffico. **Giulia Cavaliere** parlerà di donne che hanno spezzato con i loro testi la storica egemonia maschile nella critica musicale, **Marco Annoni** e il cantautore **Niccolò Agliardi** troveranno nella musica il collante delle loro riflessioni sui temi dell'accoglienza e della fragilità, mentre decisamente insolite saranno l'autobiografia cantata di **Luca Scarlini** e la lettura concerto che **Giancarlo De Cataldo**, insieme al **quintetto Alkord**, dedicherà a Giuseppe Mazzini nella straordinaria cornice del sagrato dell'Ossario di Solferino.

eventi collegati

- Neri Marcorè
- Giulia Cavaliere
- Marco Annoni e Niccolò Agliardi
- Jonathan Bazzi e Laila Al Habash con Dario Falcini
- Alessandro Vanoli e Trio Icarus Ensemble
- Giancarlo De Cataldo e quintetto Alkord
- Performance sonora per voce, laptop e dischi di NicoNote
- DJ set letterari a cura di Radio Raheem, con Giulia Cavaliere, Ninette e Vittorio Gervasi

Lavagne musicali

- Marco Drago, Giulia Cavaliere e Dario Falcini

Bambini

- Be Opera

CONSAPEVOLEZZA VERDE

I report dell'IPCC, che forniscono la più aggiornata rassegna sulla conoscenza scientifica sui cambiamenti climatici, parlano chiaro: se vogliamo avere qualche speranza di contenere il riscaldamento entro la soglia critica dei due gradi, la transizione energetica deve avvenire in tempi molto brevi. Perciò quest'anno Festivaletteratura dedicherà, all'interno delle Lavagne in Piazza Mantegna, una serie di lezioni alle sfide tecnologiche della decarbonizzazione. Un percorso che permetterà al pubblico del Festival di orientarsi tra i fondamenti scientifici di queste tecnologie, le loro potenzialità ma anche i loro limiti, sfuggendo al cinismo del "nulla è possibile" ma anche agli eccessi di tecno-ottimismo. Così, in Piazza Mantegna si parlerà di elettrificazione (con **Gianluca Ruggieri**), rinnovabili e sistemi di accumulo (con **Gianni Silvestrini**), idrogeno (con **Nicola Armaroli**), cattura della CO₂ (con **Gianfranco Pacchioni**) e della più imprescindibile di tutte le tecnologie di decarbonizzazione: il fattore umano (con **Ferdinando Cotugno**).

A Festivaletteratura verrà affrontata anche una delle questioni più polarizzanti nel dibattito intorno alla transizione energetica: il **nucleare**. La crisi climatica e la necessità di accelerare la decarbonizzazione hanno ravvivato un dibattito che in Italia sembrava chiuso da decenni. Le centrali nucleari sono necessarie per la transizione energetica o disponiamo di alternative migliori? Se ne parlerà in **dibattito Oxford Style**, in cui quattro relatori, divisi in due squadre che esporranno i loro argomenti pro (**Giuseppe Francesco Nallo** ed **Elena Tonello**) e contro (**Gianni Silvestrini**) la necessità di fare affidamento sull'energia nucleare.

Sarebbe sbagliato però ridurre la sfida ambientale alla sola questione della decarbonizzazione energetica: biodiversità, acqua, paesaggio, giustizia climatica saranno altri temi di cui ci si occuperà a Festivaletteratura. Parleremo per esempio di alberi e foreste: con **Mauro Agnoletti** e **Giorgio Vacchiano** si discuterà della salute dei boschi italiani, mentre con **Daniele Rielli** e la coppia di fotografi formata da **Jean-Marc Caimi** e **Valentina Piccini** andremo in Puglia per cercare di capire ciò che da 10 anni sta succedendo agli ulivi (e dunque al paesaggio e al tessuto sociale ed economico di questa terra) dall'inizio dell'emergenza fitosanitaria della *Xylella*.

Si parlerà anche di acqua e risorse idriche, sia quelle allo stato solido (con l'esperto di ghiacciai **Michele Freppaz**) che di fiumi (con **Cecilia Fasciani**, autrice di "Il Grande Re", reportage vincitore di *Meglio di un romanzo* nel 2022, dedicato alle conseguenze della crisi climatica sul fiume Po). Chi vorrà poi esplorare l'ecosistema fluviale dei laghi di Mantova e verificare la sua risposta nei decenni all'intrusione di una pianta allogena come il fiore di Loto, divenuto nel frattempo uno dei simboli della città, potrà prendere parte alle piccole crociere condotte nelle mattine del Festival da **Eugenia Morpurgo**. Il divulgatore **Giacomo Destro** e il diplomatico **Grammenos Matrojenni** si confronteranno sul rapporto tra evidenza scientifica e politiche climatiche, mentre sotto la tenda Sordello, all'interno di Accenti la giovane divulgatrice e attivista **Sofia Pasotto** condurrà "Altra marea" una serie di interviste ad autori e autrici come **Naomi Oreskes**, **Ferdinando Cotugno** e **Fabio Deotto** dedicate alla giustizia climatica.

Anche all'interno degli incontri per bambini saranno diversi gli eventi a temi ambientali. A Palazzo d'Arco con **Federica Buglioni** si potrà pasticciare con fiori, frutti, foglie entrando nel mondo della natura attraverso la porta della cucina. Più serena e sensibile all'ambiente sarà la passeggiata condotta da **Gianumberto Acinelli** nelle zone della città in cui presenza umana e natura sono più vicine, si confondono, cercando ogni giorno un nuovo equilibrio, mentre alla tenda della Casa del Mantegna **Telmo Pievani** tratterà un'inedita mappa per chi vuole esplorare, con l'occhio dello scienziato, la Terra ai tempi della crisi climatica. Nello spazio della Scuola Pomponazzo si potrà invece sperimentare la didattica con le piante di **Beate Weyland** e capire l'esatta misura dei nostri consumi energetici nel laboratorio *Non si crea e non si distrugge*.

eventi collegati

- Michele Freppaz con Giorgio Vacchiano
- Mauro Agnoletti con Giorgio Vacchiano
- Daniele Rielli, Jean-Marc Caimi e Valentina Piccini con Stella Succi
- Cecilia Fasciani con Marco Belpoliti
- Giacomo Destro e Grammenos Mastrojenni
- Eugenia Morpurgo



Festivaletteratura

Accenti

- Naomi Oreskes con Sofia Pasotto
- Ferdinando Cotugno con Sofia Pasotto
- Fabio Deotto con Sofia Pasotto

Lavagne

- Gianni Silvestrini, Nicola Armaroli, Gianfranco Pacchioni, Gianluca Ruggieri e Ferdinando Cotugno

Bambini

- Laboratori di Federica Buglioni
- Passeggiata con Gianumberto Acinelli
- Telmo Pievani
- Workshop *Beate Weyland*
- Laboratorio *Non si crea e non si distrugge*



GIORNALISMO NARRATIVO

Il *reportage* si conferma un formidabile strumento di lettura del presente ogni qual volta riesce a far emergere dalla grande cronaca e dal magma dell'informazione *mainstream* preziose micronarrazioni di ogni stazza e latitudine. Ben lo dimostra uno dei progetti più longevi di Festivaletteratura, che proprio nel 2023 festeggia il suo decimo compleanno: *Meglio di un romanzo*, sotto la conduzione del *reporter* e condirettore della rivista *Q Code Magazine* **Christian Elia**, porta infatti a Mantova dal 2014 inediti *reportage* narrativi realizzati da giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, che li presentano al pubblico insieme a scrittori, giornalisti e addetti ai lavori. Il progetto, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo, nelle ultime edizioni è culminato in una serie di produzioni originali sviluppate sul sito del Festival e su *Q Code Magazine*. È pertanto logico che ad accendere le candeline del decennale sia proprio **Cecilia Fasciani**, l'autrice del *reportage* selezionato nel 2022, in dialogo con **Marco Belpoliti** intorno a *Il Grande Re*, un lavoro che indaga il drammatico presente e gli incerti futuri del fiume Po tra crisi climatiche, comunità fluviali e risposte della comunità scientifica.

Il decennale di *Meglio di un romanzo* proseguirà poi con le tradizionali sessioni di *pitching* in piazza delle opere candidate nel 2023 (con giudici i giornalisti **Matteo Miavaldi**, **Antonio Talia**, **Roberto Festa** e **Randa Ghazy**) e con un *podcast* speciale in cui interverranno molti protagonisti delle passate edizioni, per chiudersi domenica con un confronto sulla professione del *reporter* e sul significato del fare giornalismo oggi tra **Christian Elia** e due maestri del *reportage* narrativo quali **Cynthia Rimsky** e il polacco **Witold Szablowski**.

Nel programma dell'edizione a venire vi saranno peraltro numerosi appuntamenti in cui mettere a fuoco attraverso indagini e inchieste le molteplici vicende che segnano il nostro tempo. Si discuterà di questioni ambientali e di quanto il giornalismo contribuisca a portarle all'attenzione del grande pubblico nell'incontro sull'emergenza Xylella in Puglia con **Daniele Rielli**, **Jean-Marc Caimi** e **Valentina Piccinni**; come pure di giustizia climatica nella miniserie degli accenti "Altra marea" - coordinata dall'attivista **Sofia Pasotto** - e di fenomeni fuori controllo di gentrificazione dei tessuti urbani e abbandono delle aree interne del nostro Paese con la ricercatrice e giornalista freelance **Sarah Gainsforth**. Di rotte migratorie e di corpi migranti sacrificati agli altari degli odierni assetti geopolitici parleranno insieme a **Leila Belhadj Mohamed** due *reporter* di razza quali **Fabrizio Gatti** e **Maurizio Pagliassotti**; mentre il tema delle macro-mafie - e di come l'ombra dei gruppi criminali si estenda ormai su qualsivoglia settore sociale e produttivo del pianeta - animerà il dibattito tra **Floriana Bulfon** (*Macro-mafia*) e **Antonio Talia** (*Statale 106, Milano sotto Milano*). Quest'ultimo sarà anche protagonista di un *accento* in cui metterà in rilievo la singolare centralità dell'Italia negli attuali giochi di spionaggio sulla scacchiera internazionale.

Su ampie geografie - con tanto di incontri inusuali attraverso i confini del mondo, da quelli con i cuochi dei più famigerati dittatori del pianeta a quelli con le più disparate creature dei mari - verteranno da ultimo le riflessioni sul *reportage* di **Witold Szablowski** (*Orsi danzanti, Come si sfama un dittatore*), dello scrittore e reporter svedese **Patrik Svensson** (*Nel segno dell'anguilla, L'uomo con lo scandaglio*).

eventi collegati

- Fabrizio Gatti e Maurizio Pagliassotti con Leila Belhadj Mohamed
- Daniele Rielli, Jean-Marc Caimi e Valentina Piccinni con Stella Succi
- Cynthia Rimsky con Federico Buffa
- Floriana Bulfon con Antonio Talia
- Witold Szablowski con Federica Manzoni
- Patrik Svensson con Leonardo Piccione
- Sarah Gainsforth e Antonio De Rossi

Accenti

- Naomi Oreskes con Sofia Pasotto
- Ferdinando Cotugno con Sofia Pasotto
- Fabio Deotto con Sofia Pasotto
- Antonio Talia
- Sarah Gainsforth e Agostino Petrillo
- Sarah Gainsforth e Rita Miglietta



Festivaletteratura

Meglio di un romanzo

- Cecilia Fasciani con Marco Belpoliti
- Matteo Miavaldi e Antonio Talia con Christian Elia
- Roberto Festa e Randa Ghazy con Christian Elia
- Cynthia Rimsky e Witold Szablowski con Christian Elia

IL POSTO DELLE DONNE

Chissà se un giorno parlare di letteratura e arti "al femminile" sarà insensato quanto definire certi romanzi come capisaldi della letteratura "al maschile" o di altro genere; in attesa del tempo in cui si dibatterà finalmente (ed esclusivamente) di opere d'arte e di pensiero, capire quanta grande letteratura sia rimasta spesso in sordina rispetto ai canoni - e quante occasioni di crescita personale e collettiva siano andate perdute a causa delle disparità di genere e di opportunità - è un compito quanto mai necessario, peraltro supportato dalla riscoperta di capolavori della nostra letteraturacapaci di risollevarlo il cuore di migliaia di lettrici e lettori.

In continuità rispetto a quanto fatto nel 2022 con l'omaggio a Maria Bellonci e al suo tavolo di lavoro mantovano, quest'anno Festivaletteratura - in un ciclo di di quattro appuntamenti condotti dalle scrittrici **Olga Campofreda** e **Francesca Massarenti** presso la Chiesa di Santa Maria della Vittoria - entra nelle stanze di scrittura di altrettante autrici che hanno messo a segno opere eccezionali della letteratura italiana del Novecento. Intorno ai romanzi e ai racconti di Alba de Céspedes (1911-1997) - attualmente oggetto di una vasta riscoperta in Italia e all'estero con miriadi di riedizioni - si confronteranno **Mavie Da Ponte** e **Nadia Terranova**, laddove le ricchissime opere in prosa e in versi di Dolores Prato (1892-1983), pubblicate con grandi difficoltà quando era ancora in vita (da *Campane a Sangiocondo* a *Educandato* e al meraviglioso *Giù la piazza non c'è nessuno*) saranno al centro delle testimonianze di **Gaia Manzini** e **Luca Scarlini**. La panoramica continuerà poi con **Silvio Perrella** e **Chiara Valerio** alle prese con la romanziera napoletana Fabrizia Ramondino (1936-2008), della quale sono stati recentemente ripubblicati capolavori come *Guerra di infanzia e di Spagna* e *Althénopis*, per finire con l'identikit letterario della geniale e cosmopolita Fausta Cialente (1898-1994) tracciato da **Melania G. Mazzucco** e dalla critica letteraria **Emmanuela Carbé** a partire dalle pagine di *Un inverno freddissimo* e *Il vento sulla sabbia*

Oltre a questo ciclo di incontri e alla retrospettiva che il Festival dedica a Carla Lonzi e al suo apporto al femminismo e alla critica d'arte (*vedi arte-letteratura), insieme a **Georgiana Ursache** converseranno di canoni irrimediabilmente stretti e segnati dalle disparità di genere la sociolinguista **Vera Gheno** (*Femminili singolari*, *Le ragioni del dubbio*, *L'antidoto*) e la scrittrice **Melania G. Mazzucco**, che anche nel recente *Self-Portrait. Il museo del mondo delle donne* è andata incontro ad artiste straordinarie la cui grandezza è stata ignorata nel corso dei secoli.

I limiti di certi paradigmi di pensiero entro i quali la condizione femminile è rimasta troppo a lungo ingabbiata e privata di dignità verranno da ultimo messi alla prova dalla grecista **Giulia Sissa** (*L'errore di Aristotele*) e dalla filosofa **Annarosa Buttarelli** (*Sovrane*), mentre l'economista **Azzurra Rinaldi** (*Le signore non parlano di soldi*) mostrerà insieme alla sociologa **Francesca Coin** quanto la disparità di genere non rappresenti solo un costo insostenibile in termini di ingiustizia sociale, ma anche di benessere economico.

eventi collegati

- Mavie Da Ponte e Nadia Terranova con Olga Campofreda
- Gaia Manzini e Luca Scarlini con Francesca Massarenti
- Silvio Perrella e Chiara Valerio con Olga Campofreda
- Melania G. Mazzucco ed Emmanuela Carbé con Francesca Massarenti
- Vera Gheno e Melania G. Mazzucco con Georgiana Ursache
- Giulia Sissa con Annarosa Buttarelli
- Azzurra Rinaldi con Francesca Coin
- Laura Iamurri, Luca Scarlini, Carla Subrizi ed Elvira Vannini con Annarosa
- Lunetta Savino e Viola Lo Moro
- Luca Scarlini



IN DIALOGO CON LA LETTERATURA

I classici, siano essi opere o autori, sono forzieri di parole e nomi che non brillano di luce propria, ma che si illuminano ogni qual volta l'occhio di un lettore li riscopre come parte di sé. Il dialogo con queste pietre miliari, spesso celebrate, talvolta dimenticate, caratterizza il Festival sin dalla sua genesi e nel 2023 - in aggiunta all'ampio focus dedicato al centenario di Italo Calvino (*vedi *Calvino in gioco*), alla celebrazione del romanticismo tedesco (*vedi *L'odissea romantica*) e al ciclo dedicato alle scrittrici italiane del '900 (*vedi *Il posto delle donne*) - prosegue in un tourbillon di appuntamenti volti a leggere e rileggere storie di scrittura, pièce memorabili e trame bibliografiche ingiustamente cadute nell'oblio, con particolare riguardo all'avventura ininterrotta della letteratura e delle arti tra Otto e Novecento.

Il teatro è uno dei luoghi privilegiati di questa esplorazione, che parte dallo spettacolo di **Roberto Abbiati** dedicato a Franz Kafka, passa per le parole di Carla Lonzi lette e commentate in scena da **Lunetta Savino** e **Viola Lo Moro** e per il monologo *Erodias* - in cui l'attrice **Federica Fracassi** si misura con il talento drammaturgico di Giovanni Testori (1923-1993) -, per culminare nella *grande soirée* più nera dell'anno insieme a **Luca Scarlini** e ai lettori della **Compagnia della lettura**, che nelle cantine di Palazzo del Mago si misureranno con il repertorio del *Dizionario infernale* di Jacques Albin Simon Collin de Plancy (1793-1881) - riscoperto in Italia grazie a Umberto Eco -, dando vita a un censimento di creature degli abissi che si rifà tanto alla tradizione popolare, quanto alla demonologia tra XVI e XVII secolo.

Sempre a cura di Luca Scarlini, e con l'apporto degli allievi della **Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino** Francesco Bottin, Ilaria Campani, Sara Gedeone, e Nicolò Tomassini, prosegue la riscoperta di *Atti unici del '900 italiano*, avviata lo scorso anno attraverso una serie di letture sceniche al Cinema Oberdan. Si tratta di miniere d'invenzione (e comicità) che mostrano quanto la scrittura teatrale sia parte integrante del patrimonio letterario italiano del XX secolo. Nel 2023, il compito di ridisegnare gli immaginari degli spettatori con una buona dose di risate sarà affidato alle pièce *Gastone*, *Ti ho sposato per allegria*, *Il funerale del padre*, *Il guerriero*, *l'amazzone*, *lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo* e *Rita da Cascia*, partorite dal genio di Ettore Petrolini (1884-1936), Natalia Ginzburg (1916-1991), Giorgio Manganelli (1922-1990), Carlo Emilio Gadda (1893-1973), Ida Omboni (1922-2006) e Paolo Poli (1929-2016).

Il dialogo sui libri, la critica letteraria e la prassi della scrittura sarà peraltro il *leitmotiv* di tre cicli di appuntamenti che, dopo il successo delle passate edizioni, tornano a imporsi all'attenzione del pubblico. In primo luogo le *collane*, organizzate in collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana, in cui gli autori ospiti sono invitati a individuare e motivare parentele talvolta sorprendenti tra cinque o più titoli presenti sia nei cataloghi dei testi a prestito che nelle teche di libri antichi conservati presso la Biblioteca Teresiana (hanno finora confermato la loro adesione **Giuseppe Barbera**, **Giampaolo Simi**, **Francesca Rigotti**, **Alessandro Vanoli**, **Giulia Sissa**, **Luca Scarlini**, **Leila Belhadj Mohamed**, **Luca Cesari**). In seconda battuta il ciclo in quattro tempi intitolato *la parte dei critici*, in cui **Vincenzo Latronico** continua la sua serrata ricognizione sullo stato di salute della critica letteraria dei nostri giorni, incontrando **Dino Baldi**, **Eloisa Morra**, **Alessandro Giammei** e **Walter Siti**. Per finire la rassegna *il fuoco sacro della scrittura*, condotta anche quest'anno da **Christian Mascheroni** ed **Elsa Riccadonna**, in cui i partecipanti saranno invitati a raccontare il loro rapporto con l'oggetto oscuro dell'ispirazione e della pratica dello scrivere.

Di vite tra i libri parleranno anche autori come **Domenico Starnone**, **Francesco Permunion** - protagonista di una conferenza-spettacolo insieme a Roberto Abbiati e Aisha Cerami - e **Teresa Cremisi** negli *accenti*, mentre le biografie di quattro capisaldi della letteratura mondiale (Fëdor Dostoevskij, Thomas Mann, Anna Achmatova e il poeta e drammaturgo francese Jean Cocteau) saranno oggetto degli interventi al Festival di **Colm Tóibín**, **Paolo Nori** e dell'accento curato da **Marco Dotti** e **Luca Scarlini**. Il diplomatico **Fernando Gentilini**, in dialogo con **Luca Misculin**, racconterà come certe opere letterarie hanno spinto l'agire di alcune grandi figure politiche della Storia. E a proposito di classici, stavolta in celluloide ma con miriadi di rimandi alle patrie lettere, a un narratore come **Francesco Piccolo** (*La bella confusione*) spetterà l'onere di viaggiare indietro nel tempo fino al mitico 1963, (ri)scoprendo con il regista **Mario Martone** la fitta rete di vicende pubbliche e private da cui nacquero *8 1/2* di Federico Fellini e *Il Gattopardo* di Luchino Visconti, mentre **Giacomo Poretti** racconterà a **Bruno Gambarotta** le sue interminabili avventure da lettore tra un set cinematografico e un programma televisivo. **Domenico Santarone** e **Itala Vivan** ripercorreranno invece la fortuna della letteratura africana in Italia, attraverso le collane e i titoli che ne hanno segnato negli anni una crescente seppur discontinua diffusione.

Indimenticabili storie di archivi e fondi librari terranno infine banco nel confronto tra **Germano Maifreda** e **Giulio Busi** sul **Fondo EGELI dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo** - che raccoglie le testimonianze delle

famiglie di ebrei italiani deportate nei campi di concentramento alle quali vennero confiscati i beni durante la guerra - e in quello tra **James Bradburne** e **Alessandro Zaccuri** sui libri viennesi per bambini raccolti dall'architetto e designer Otto Prutscher tra il 1900 e il 1938.

eventi collegati

- Colm Tóibín con Peter Florence
- Paolo Nori
- Domenico Starnone
- Francesco Permunian con Roberto Abbiati e Aisha Cerami
- Francesco Piccolo e Mario Martone
- Fernando Gentilini con Luca Misculin
- Germano Maifreda con Giulio Busi
- James Bradburne con Alessandro Zaccuri
- Domenico Santarone e Itala Vivan
- Dino Baldi con Vincenzo Latronico
- Eloisa Morra con Vincenzo Latronico
- Alessandro Giammei con Vincenzo Latronico
- Walter Siti con Vincenzo Latronico
- Gaia Manzini
- Colm Tóibín
- Jean-Baptiste Del Amo
- Piersandro Pallavicini
- Donato Carrisi
- Lella Costa
- Andreea Simionel
- Miguel Bonnefoy
- Emanuele Trevi
- Guadalupe Nettel

Accenti

- Marco Dotti e Luca Scarlini - su Jean Cocteau
- Teresa Cremisi

Collane

- Giuseppe Barbera
- Giampaolo Simi
- Francesca Rigotti
- Alessandro Vanoli
- Giulia Sissa
- Luca Scarlini
- Leila Belhadj Mohamed
- Luca Cesari

Spettacoli

- Roberto Abbiati - *Circo Kafka*
- Francesco Bottin, Ilaria Campani, Sara Gedeone, Nicolò Tomassini - *Atti unici del '900 italiano* - a cura di Luca Scarlini
- Luca Scarlini e La Compagnia della lettura - *Dizionario infernale*
- Lunetta Savino e Viola Lo Moro - *Noi, il soggetto imprevisto* - su Carla Lonzi
Federica Fracassi - *Erodias*



INTELLIGENZE

Gli ultimi mesi hanno visto l'esplosione del dibattito intorno alle intelligenze artificiali: tecnologie come ChatGPT e altre IA generative sono state messe a disposizione del grande pubblico, che ne ha scoperto con meraviglia le fantascientifiche potenzialità ma ne ha intuito anche, con certa preoccupazione, inquietanti prospettive. La necessaria riflessione intorno al tema delle intelligenze umane, post-umane e non umane verrà affidata a Festivaletteratura a diversi autori, con approcci, sguardi e background diversi, per fare chiarezza e allargare il discorso oltre ai titoli ad effetto. Ad esempio, nei loro incontri il neuroscienziato **Gerd Gigerenzer** e l'esperto di IA **Nello Cristianini** partiranno da ambiti diversi – lo studio della mente umana il primo, quello della scienza computazionale il secondo – per spiegare il rapporto tra intelligenza umana e artificiale, e fare luce sui modi radicalmente diversi in cui entrambe operano, persino quando giungono a risultati sempre più indistinguibili. Il discorso però dalle intelligenze artificiali si allarga ad altre forme di intelligenza, naturali eppure non umane: animali, piante e sistemi naturali ci stanno rivelando peculiari e complesse forme di conoscenza. Lo scrittore e artista **James Bridle**, uno dei più originali pensatori del nostro tempo, ci inviterà ripensare in modo radicale l'ecologia, la tecnologia e le teorie dell'intelligenza. Diversi incontri e laboratori saranno dedicati a coltivare un atteggiamento consapevole nei confronti della tecnologia, un invito a capire e a non consegnarsi in modo acritico a tecnologie sempre più complesse, spesso progettate per rimanere oscure a chi le usa. Nel suo Accento, **Chiara Valerio** ci parlerà della tecnologia come atto di fede: quando il nesso causale scappa alla nostra comprensione, diventano labili le differenze tra danzare per far piovere e schiacciare un tasto per illuminare uno schermo. **Carlo Milani** e il **CIRCE** (Centro Internazionale di Ricerca per le Convivialità Elettriche), nei laboratori alla scuola Pomponazzo e nella lavagna in Piazza Mantegna, insegneranno ad adulti e ragazzi a convivere in modo più consapevole con tecnologie che fanno ormai parte delle nostre vite, aiutandoli a decifrarne i meccanismi nascosti. Al rapporto tra intelligenza artificiale e linguaggio umano è dedicato il laboratorio *Fantas_IA* condotto da **Irene Fabbri** e **Michela Marton** con **Lorenzo Chicchi** sempre alla Pomponazzo, che offrirà ai partecipanti le conoscenze di base per utilizzare un chatbot e gli strumenti utili a valutarne criticamente e autonomamente pregi e difetti, rischi e potenzialità. All'intelligenza del mondo e delle sue leggi fondamentali sono dedicati gli interventi di **Paolo Zellini** (sul teorema di Pitagora) e di **Guido Tonelli** (sulla materia). Guardando alle altre proposte a tema scientifico presenti in programma, vanno senz'altro segnalate le lavagne tenute da **Antonella Viola** (su alimentazione e sistema immunitario) e da **Silvia Bencivelli** (sulle sperimentazioni in ambito medico), e le lezioni di **Telmo Pievani** (sulla serendipità) e **Gianfranco Pacchioni** (sulla fiducia nella scienza) comprese nel programma dei *pensieri in esercizio* previsti alla scuola Pomponazzo. Sempre alla Pomponazzo resterà aperta per due giorni un'Area Open Science 48, uno spazio interattivo a vocazione sperimentale orientato al dialogo, al confronto e allo scambio continuo tra chi fa ricerca e chi ha domande da portare alla scienza.

eventi collegati

- Gerd Gigerenzer con Marco Malvaldi
- Nello Cristianini con Silvia Bencivelli
- James Bridle con Stella Succi
- Guido Tonelli
- Paolo Zellini

Accenti

- Chiara Valerio

Lavagne

- Carlo Milani
- Antonella Viola
- Silvia Bencivelli

Bambini

- Gianfranco Pacchioni
- Telmo Pievani
- Laboratorio CIRCE sulle tecnologie conviviali
- Irene Fabbri e Michela Marton con Lorenzo Chicchi - *Fantas_IA: intelligenza... a parole*



Festivaletteratura

- Area Open Science 48



L'ODISSEA ROMANTICA

Amati, citati, travisati, mitizzati: i letterati tedeschi che segnarono il passaggio dallo *Sturm und Drang* al Romanticismo attraversarono con audacia e giovanile ardore la transizione dal secolo dei Lumi all'età Napoleonica, incidendo in maniera decisiva sull'estetica europea. Tra Weimar e Jena, in pochi anni a cavallo tra Sette e Ottocento, l'identità intellettuale di nomi ormai scolpiti nella storia della letteratura e della filosofia (dai "dioscuri" Goethe e Schiller, passando per Hölderlin, Fichte, Schelling, Novalis e Schlegel, che proprio a Jena diedero vita a un incontro di anime con pochi eguali) si plasmò attraverso versi poetici e studi appassionati, carteggi, romanzi di formazione, riviste, salotti, prime teatrali e, soprattutto, viaggi. Fu un'identità errante, abbatté anzitempo muri materiali e immateriali, ridefinì le mappe dei nostri immaginari prima ancora di scoprirsi "europea", attingendo a piene mani da una molteplicità di saperi ed estrinsecandosi in un florilegio di capolavori.

A partire dalla pubblicazione del carteggio integrale tra Johann Wolfgang Goethe e Friedrich Schiller, curato per Quodlibet dai germanisti **Maurizio Pirro** e **Luca Zenobi**, il Festival si avventura in un itinerario in tre tempi per riportare alla luce la straordinaria vitalità di una poetica dalle molte anime, ora immersa nella contemplazione della natura e nella reinvenzione della classicità e del folklore; ora nell'idillio poetico e nel furore turbinoso del sentimento. Oltre all'incontro con i curatori del carteggio Goethe-Schiller, intervistati dalla giornalista **Natascha Fioretti**, nella cinque giorni del Festival l'avventura romantica sarà al centro della performance sonora per voce, laptop e dischi curata dalla cantante e musicista **NicoNote** tra le quinte del Teatro Bibiena, e di un suggestivo itinerario serale nei giardini di Palazzo d'Arco condotto dallo scrittore **Alberto Rollo**, che insieme all'attore **Giovanni Franzoni** darà corpo e voce alle magnifiche turbolenze dei giovani poeti e filosofi del Circolo di Jena.

eventi collegati

- Maurizio Pirro e Luca Zenobi con Natascha Fioretti

Spettacoli

- *Noi, quelli che passano*: Percorso-spettacolo di Alberto Rollo e Giovanni Franzoni
- *An die Unnerkannte/A una sconosciuta*: Performance sonora per voce, laptop e dischi di NicoNote

MIGRAZIONI NATURALI

«La migrazione ha creato il mondo», sostiene la poetessa inglese Ruth Padel, ospite quest'anno a Festivaletteratura. C'è un filo che lega il viaggio originario delle cellule, le grandi migrazioni del mondo animale e la diaspora umana dei giorni nostri: una stessa pulsione di vita, sfide e pericoli da superare o ai quali soccombere, società, culture o ecosistemi che ne vengono trasformati. Questo parallelismo sarà la chiave dell'incontro al Festival tra **Ruth Padel** e lo scienziato **Telmo Pievani**. Su questa stessa linea, spostando lo sguardo verso il futuro prossimo, la scienziata inglese **Gaia Vince**, in dialogo con **Ferdinando Cotugno**, parlerà di migrazioni climatiche: la capacità di spostarsi alla ricerca di luoghi migliori, più abitabili e accoglienti è stata la strategia che ha permesso all'uomo di evolversi e prosperare sul pianeta. Di fronte alla crisi climatica, che renderà inabitabili ampie aree del pianeta, ancora una volta la migrazione non va considerata il problema, sostiene Vince, ma la soluzione. Questa idea però è oggi lontana dal far parte del senso comune. Lo testimoniano i muri - letterali o metaforici - innalzati alle porte dell'Europa per ostacolare il viaggio dei migranti. Al Festival ne parleranno **Fabrizio Gatti** e **Maurizio Pagliassotti** che per anni hanno battuto alcuni dei confini interni ed esterni più caldi dell'Europa, lungo la rotta balcanica, sulle Alpi o in mezzo al Mediterraneo.

Diversi saranno gli incontri che ruoteranno intorno al racconto dell'esperienza della migrazione, che per la sua complessità è da sempre terreno fertile per la letteratura. L'idea della diversità come ricchezza si farà concreta tra i pianerottoli del condominio multietnico che sarà al centro dell'incontro per bambini e ragazzi di **Espérance Hakuzwimana**; mentre quello tra lo scrittore albanese **Gazmend Kapllani** e l'autrice italo-bosniaca **Elvira Mujčić** sarà un dialogo che indagherà nel rapporto tra chi è partito e chi invece ha deciso di restare nella propria terra, in un luogo dalle identità in tensione come i Balcani. Al pensiero migrante, inteso come tensione incoercibile della mente e della persona al muoversi liberamente, senza muri e barriere, è dedicata la collana che **Francesca Rigotti** terrà alla Biblioteca Baratta.

Tre saranno gli incontri di *Passports*, il progetto di Festivaletteratura dedicato alla cittadinanza e alle giovani identità migranti, in cui si parlerà del catastrofico disallineamento delle parole tra adolescenti e adulti - ancor più catastrofico per chi ha origini straniere (con **Andreea Simionel** e **Giulia Muscatelli**); della maggior forza della mediazione letteraria o della cruda testimonianza per il riconoscimento dell'esperienza migratoria (con **Giulia Vola**, **Igiaba Scego** e alcuni testimoni del progetto **DIMMI**); delle opportunità offerte dal fumetto per dare voce a vissuti, sentimenti e memorie di chi è nato e/o si trova a vivere da straniero nel nostro paese (con **Takoua Ben Mohamed** e **Majid Bit**). *Passports* è anche un laboratorio, coordinato da **Grace Fainelli** e **Manuela Manera**, che porterà le ragazze e i ragazzi partecipanti a lavorare - intervistando coetanei, pubblico del Festival e autori ospiti - intorno al concetto di parole di frontiera, parole "creole" nate dall'esperienza della migrazione.

eventi collegati

- Ruth Padel e Telmo Pievani con Paola Splendore
- Gaia Vince con Ferdinando Cotugno
- Fabrizio Gatti e Maurizio Pagliassotti con Leila Belhadj Mohamed
- Gazmend Kapllani ed Elvira Mujčić
- Alba Ospina Dominguèz, Alessandro Triulzi, Giulia Vola e Paule Yao con Igiaba Scego
- Takoua Ben Mohamed e Majid Bit con Leila Belhadj Mohamed
- Andreea Simionel e Giulia Muscatelli con Georgiana Ursache
- *Laboratorio* di Grace Fainelli e Manuela Manera

Collane

- Francesca Rigotti

Bambini

- Espérance Hakuzwimana con Gud



NEI CORPI/SUI CORPI

Corpi che mutano, corpi che transitano tra il desiderio e l'oltraggio, corpi abbandonati da quell'ombra che chiamiamo vita, anima, soffio: è un ragionamento di ampio respiro sulla dimensione più complessa del nostro vivere e morire quello che prende il largo a Festivaletteratura 2023, chiamando in causa la narrativa accanto alla filosofia e alla religione, alla scienza e alla psicologia.

Tre appuntamenti legati al progetto *Staccando l'ombra da terra* - inaugurato lo scorso febbraio con un corso di lettura e scrittura e un ciclo di film sul fine vita - vedranno protagonisti lo psichiatra **Paolo Milone** e la poetessa **Elia Malagò**, la pastora della Chiesa Valdese di Mantova **Ilenya Goss** e la monaca buddhista **Anna Maria Iten Shinnyo Marradi**, ma anche l'autrice messicana **Cristina Rivera Garza**, in dialogo con **Giulia Muscatelli** a partire dal *memoir* dedicato alla giovane sorella vittima di femminicidio, che grande clamore ha suscitato dentro e fuori i confini del paese americano.

Del resto è la letteratura la chiave di volta per dare forma a vissuti di chi ha attraversato o attraversa proprio attraverso il corpo esperienze di vulnerabilità, cercando con tutte le forze di superarle senza lasciar precipitare il ricordo nell'oblio, come ricorda per esempio **Antje Rávik Strubel** in un romanzo, *Donna blu*, dove il trauma della violenza subita dà forma all'esistenza della protagonista.

Al dolore, alla vecchiaia, alle fragilità dei corpi daranno altresì voce le presenze di **Daniele Mencarelli**, **Michela Murgia**, **Anna Maria Gehnyei** e **Giulia Muscatelli**, **Lidia Ravera** e **Antonella Viola**, così come l'incontro pensato in memoria di **Ada D'Adamo**. **Filippo Timi** reinterpreterà invece sul palco il mito novecentesco di Marilyn Monroe, emblema di un fascino irresistibile, vulnerabile, tragicamente umiliato, mentre la scrittrice e saggista britannica **Polly Barton** proporrà una riflessione a più voci intorno al porno.

eventi collegati

- Paolo Milone ed Elia Malagò
- Ilenya Goss e Anna Maria Iten Shinnyo Marradi
- Cristina Rivera Garza con Giulia Muscatelli
- Antje Rávik Strubel con Federica Manzon
- Michela Murgia con Marcello Fois
- Daniele Mencarelli con Massimo Cirri
- Lidia Ravera e Antonella Viola con Silvia Bencivelli
- Filippo Timi
- Polly Barton

PAGINE DELLO SPORT (E DELLA CUCINA)

Lo sport è una delle grandi fucine di narrazioni dei nostri tempi, e a Festivaletteratura scrittori giornalisti e sportivi s'incontreranno per raccontare alcune di queste piccole e grandi storie di sport. **Federico Buffa** intervisterà uno dei quattro uomini più veloci d'Italia, il campione olimpico **Filippo Tortu**, componente del quartetto 4x100 che vinse l'oro alle Olimpiadi di Tokyo 2020, per parlare della passione per l'atletica e dell'ossessione per la velocità.

Alcuni dei componenti della redazione della rivista online *Ultimo Uomo* terranno, all'interno della rassegna *Accenti*, una serie di incontri dedicati a grandi sfide sportive del passato: **Marco D'Ottavi** racconterà la tempestosa rivalità tra due leggende dell'apnea come Enzo Maiorca e Jacques Mayol; **Emanuele Atturo** quella tra Bjorn Borg e John McEnroe sui campi da tennis di tutto il mondo, mentre **Tiziana Scalabrin** racconterà la figura, svettante su qualsiasi rivale, di Nadia Comaneci.

Sempre negli *Accenti* **Leonardo Piccione** spiegherà cosa unisce uno sfortunatissimo astronomo del Settecento con i grandi, impareggiabili perdenti del ciclismo. **Emanuele Atturo** raddoppierà alla lavagna di Piazza Mantegna per spiegare il modo in cui certe tecnologie stanno cambiando, nel bene e nel male, il calcio così come lo conoscevamo.

Passando dai campi da gioco alle cucine, **Luca Cesari** si destreggerà tra pizza e maccheroni, **Giuseppe Barbera** tratterà una storia culturale, botanica ed economica degli agrumi, mentre **Corrado Assenza** ragionerà insieme a **Marco Malvaldi** su cucina, territori e comunità planetaria.

eventi collegati (sport)

- Filippo Tortu con Federico Buffa

Accenti

- Emanuele Atturo
- Tiziana Scalabrin
- Marco D'Ottavi
- Leonardo Piccione

Lavagne

- Emanuele Atturo

eventi collegati (cucina)

- Luca Cesari
- Giuseppe Barbera con Marco Belpoliti
- Corrado Assenza con Marco Malvaldi

Collane

- Luca Cesari

PASSATO (E TRAPASSATO) PROSSIMO

Passare dalla memoria alla storia. Trovare il modo, il coraggio di voltarsi indietro e guardare quello che ci è appena accaduto, in cui siamo stati spesso direttamente implicati per iniziare a farne storia, per allentare il coinvolgimento emotivo e tentare di trovare in quegli eventi vicini e insieme lontanissimi - non solo per le generazioni più giovani - ragioni e chiavi di lettura per quello che ci sta accadendo oggi.

Alcuni degli incontri di questa edizione di Festivaletteratura ci riportano nel pieno degli anni '80, quando - sotto il racconto superficiale dell'affermarsi dell'individualismo a fronte dell'esaurirsi della spinta dei movimenti - restano vive e forse più disperate le idee di cambiamento trovando esiti e forme espressive ancora oggi modernissime, il terrorismo si avvita violento sulla sua sconfitta, dilaga il fenomeno della tossicodipendenza. **Carole Beebe Tarantelli, Alessandro Portelli e Vanessa Roghi** si confronteranno proprio sul fare storia e fare memoria di quegli anni, tra dimensione privata e dimensione collettiva. Tra storie personali, cronache di giornali e documenti pubblici, **Giulia Scomazzon** e la stessa **Vanessa Roghi** cercheranno di dare conto di che cosa ha significato la diffusione dalla dipendenza da droghe esplosa negli anni '80 - e oggi nuovamente in crescita -, affrontando gli aspetti sociali e culturali che hanno fortemente condizionato la rappresentazione pubblica del fenomeno, nonché le politiche assistenziali e sanitarie che ne sono seguite. Specchio capovolto di quella stagione è l'avventura psichedelica, tossica, ma straordinariamente lucida e radicale di *Frigidaire*, rivista di culto nonché fucina di formidabili talenti del fumetto italiano, ripercorsa al Festival da uno dei suoi fondatori, **Vincenzo Sparagna**.

Con una messa a fuoco su vicende ancora a noi più vicine, **Alessandro Barbero** si porterà all'ombra delle Torri Gemelle insieme a **Roberto Festa**, mentre **Mattia Salvia** e **Ivan Carozzi** cercheranno di interpretare lo spirito del tempo di questi primi venti anni del XXI secolo attraverso i *meme* e le immagini che sui *social* ne hanno immortalato gli eventi più significativi. Arretrando invece progressivamente sulla linea del tempo, **Mauro Corona** tornerà con **Alberto Rollo** al disastro del Vajont; **Giulio Busi** e **Germano Maifreda** sulle persecuzioni seguite alla promulgazione delle leggi razziali in Italia attraverso le carte conservate presso il **Fondo EGELI dell'Archivio storico di Intesa Sanpaolo**. Uno sguardo più ampio attraverso i secoli è quello che getteranno **Egidio Ivetic** e **Alessandro Vanoli** su terre e popoli del Mediterraneo, mentre **Gianni Dubbini Venier** e **Angelica Kaufmann** seguiranno, tra vecchi e nuovi confini, le tracce dello straordinario viaggio di **Niccolò Manucci** da Venezia allo Stretto di Hormuz. Alla ricerca del Gesù storico, collazionando testi sacri e altre fonti, andranno **Giulio Busi** e **Ilenya Goss** accompagnati da **Alessandro Zaccuri**.

Tra i diversi omaggi che punteggiano questa ventisettesima edizione, un significato particolare per il suo legame con il territorio mantovano assume quello riservato a **Gianni Bosio** nel centenario della nascita. A questa straordinaria figura di scrittore, militante politico, animatore culturale, studioso della cultura popolare e in particolare della sua tradizione orale, Festivaletteratura dedica due appuntamenti: un ricordo tenuto da **Alessandro Portelli** - presidente del Circolo Gianni Bosio di Roma - nello spazio degli *accenti*, e una visita guidata di **Mariamargherita Scotti** al Fondo Bosio conservato presso l'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea.

A ricordare alcuni attraversamenti della Storia per le terre mantovane saranno invece la lettura concerto su Giuseppe Mazzini tenuta da **Giancarlo De Cataldo** con il **quintetto Alkord** sul sagrato dell'Ossario di Solferino, il percorso tra le strade dell'antico Ghetto tenuto da **Paolo L. Bernardini** e **Stefano Scansani**, l'incontro alla Biblioteca Teresiana sul Giornale dell'Assedio di Mantova redatto da Enrico Grassi tra il 1848 e il 1854.

eventi collegati

- Vanessa Roghi e Giulia Scomazzon con Massimo Cirri
- Carol Beebe Tarantelli, Alessandro Portelli e Vanessa Roghi con Nicolò Porcelluzzi
- Vincenzo Sparagna con Ivan Carozzi e Nicolò Porcelluzzi
- Alessandro Barbero con Roberto Festa
- Mattia Salvia con Ivan Carozzi
- Mauro Corona con Alberto Rollo
- Giulio Busi e Germano Maifreda
- Egidio Ivetic con Alessandro Vanoli
- Gianni Dubbini Venier e Angelica Kaufmann con Fernando Gentilini
- Giulio Busi e Ilenya Goss con Alessandro Zaccuri



Festivaletteratura

- Mariamargherita Scotti e il fondo Bosio dell'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea
- Alessandro Portelli
- Giancarlo De Cataldo e il quartetto
- Giornale dell'Assedio di Mantova
- percorso nel Ghetto con Paolo Luca Bernardini e Stefano Scansani



PENSIERI IN ESERCIZIO FESTIVALETTERATURA ALLA SCUOLA POMPONAZZO

È tempo di andare a scuola per Festivaletteratura. Dopo due anni di preparazione trascorsi prima a raccogliere idee per le scuole del futuro, condivise su una grande parete nel centro della città (*calamite per la scuola* - 2021) e poi a occupare Piazza Alberti con le *polaroid* delle visioni di scuole possibili e gli incontri di una *scuola al quadrato* (2022), il Festival entra nella **Scuola Pomponazzo** eletta ad *hub* del pensiero nel progetto del Comune di Mantova "Generare il futuro".

La Scuola Pomponazzo diventa al Festival uno spazio per incontri ad alta intensità e interazione, in cui lo scambio tra autori e pubblico si fa più aperto, diretto e serrato attraverso la formula del *workshop* e della lezione "orizzontale". Alla dimensione delle piazze e dei teatri da cui Festivaletteratura è partito per portare gli scrittori finalmente tra i loro lettori, si affianca ora l'esigenza di una dimensione più raccolta e utile allo scambio. I *pensieri in esercizio* che si terranno alla Pomponazzo per piccoli gruppi di partecipanti - la dimensione sarà più o meno quella di una classe di studenti - sono pensate non come sedute di allenamento per menti brillanti, ma come una serie di - piccole? - azioni di pensiero per spostare i punti di vista, aggiornare i linguaggi, tenere insieme le persone.

I workshop - rivolti tanto agli adulti quanto a bambini e ragazzi - avranno una natura più "pratica", pur lavorando su idee forti come l'educazione con e nella natura (**Beate Weyland**), l'utilizzo delle tecnologie in senso conviviale (**collettivo CIRCE**), il calendario civile come specchio di un'idea di comunità (**Scuola di Pace di Montesole**), la convivenza con le intelligenze artificiali (**Irene Fabbri, Michela Marton e Lorenzo Chicchi**).

Le lezioni "orizzontali" si configureranno invece come riflessioni dialoganti su un tema specifico, a partire da un libro, un articolo, una serie di dati, un'immagine proposti da chi conduce la lezione. A tenere questo primo ciclo di lezioni di *pensieri in esercizio* saranno tra gli altri **Vera Gheno** (sull'uso delle parole nella narrazione della violenza di genere), **Elvira Mujčić** (sul binomio confine/soglia), **Gianfranco Pacchioni** (sulla responsabilità sociale della scienza), **Telmo Pievani** (sul ruolo della serendipità nella conoscenza) e ancora **Floriana Bulfon, Azzurra Rinaldi e Vanessa Roghi**.

Una vera e propria esposizione di pensieri per il futuro sarà quella condotta da **Monica Guerra, Lola Ottolini, Lula Ferrari** e **l'Associazione May** attraverso l'apertura del **Museo delle Cose Possibili**, una collezione di idee potenziali, risorse da condividere, fonti di ispirazione, memorie da mettere a frutto creata grazie alle donazioni di una comunità larga - ospiti e pubblico del Festival, residenti in città e nel quartiere, famiglie, bambini e insegnanti che frequentano la scuola - che crede nel domani e che converrà al giardino della Scuola Pomponazzo al momento dell'inaugurazione, previsto per il pomeriggio di sabato 9 settembre. Il Museo resterà aperto anche per tutta la giornata successiva, per accogliere i visitatori e gli eventuali donatori ritardatari.

eventi collegati

- Irene Fabbri e Michela Marton e Lorenzo Chicchi, *Beate Weyland*, collettivo CIRCE, Scuola di Pace di Montesole
- Floriana Bulfon, Vera Gheno, Elvira Mujčić, Gianfranco Pacchioni, Telmo Pievani, Azzurra Rinaldi, Vanessa Roghi
- *Museo delle cose possibili* - a cura di Monica Guerra, Lola Ottolini, Lula Ferrari e Associazione May

PERCORSI POETICI

È una poesia che sfida quella di Festivaletteratura 2023: contesta i pregiudizi, grida le violenze; ci interroga e si interroga sul fare letteratura; prova a gareggiare con l'arte nei palazzi monumentali e nelle strade dei quartieri; si mette in gioco e gioca, scombinando il senso e le parole.

Alla migrazione come fenomeno connaturato alla vita sul pianeta, alle sue cicliche e inevitabili trasformazioni guardano le poesie e le prose di **Ruth Padel**, di ritorno dopo due anni a Festivaletteratura.

Sul limite incerto che separa l'attività di creazione poetica da quella del lavoro di critica e studio o di curatela editoriale dei componimenti altrui procedono gli incontri che vedono in dialogo **Eugenio De Signoribus** e **Antonio Prete** da un lato e **Paolo Febbraro** e **Matteo Marchesini** dall'altro; **Tommaso Di Dio** e **Carmen Gallo** cercano di capire quanto sia possibile scattare una fotografia a fuoco della poesia italiana degli ultimi cinquant'anni usando lo strumento dell'antologia; **Chandra Livia Candiani** racconta, recita, tenta nuove associazioni tra le sue poesie degli ultimi anni; mentre **Laura Pugno** e **Francesca Matteoni** esplorano quelle zone dell'immaginario poetico che confinano con la favola, il folklore, il soprannaturale.

Nel quadro di un più ampio dialogo tra arti e letteratura che attraversa questa edizione di Festivaletteratura, spicca **Ekphrasis**, il progetto a cura di **Eleonora Fisco** e **Silvia Righi** che mette in gara la forza descrittiva della parola poetica con quella dell'immagine pittorica, contrapponendo, accostando e contaminando poesia lirica e *poetry slam*, arte di strada e pittura rinascimentale attraverso nove autrici e autori coinvolti, una residenza estiva e due percorsi performativi al Festival tra gli affreschi di Giulio Romano a Palazzo Te e i palazzi istoriati dai *writers* di *Without Frontiers* nel quartiere di Lunetta. Il confronto tra poeti di pagina e di palco avrà un preludio nei giorni della manifestazione in **Page vs Stage**, una sfida all'ultimo verso in cui gli autori si presenteranno armati dei loro cavalli di battaglia.

Spazio alla poesia anche nel programma dedicato ai più piccoli, in cui il gioco diventa la regola per comporre e scomporre i versi. A un maestro del *nonsense* come Toti Scialoja è ispirato e dedicato il laboratorio per voce declamante e fantasie senza rete di **Eloisa Morra** e **Pino Costalunga** aperto ad adulti e bambini, mentre **Chiara Basile** e **Ilaria Rigoli** porteranno al Festival l'esperienza di **Junior Poetry Mag**, prima rivista di poesia per ragazzi, con *workshop* interattivi di poesie e visite ispiratrici alla collezione di strumenti musicali di Palazzo d'Arco.

eventi collegati

- Ruth Padel con Telmo Pievani e Pala Splendorà
- Laura Pugno e Francesca Matteoni
- Eugenio De Signoribus e Antonio Prete
- Paolo Febbraro e Matteo Marchesini con Chiara Fenoglio
- Tommaso Di Dio e Carmen Gallo
- Livia Chandra Candiani
- *Ekphrasis* a Lunetta e a Palazzo Te con Antigone, Chiara Araldi, Giorgiomaria Cornelio, Noemi De Lisi, Tommaso Di Dio, Eleonora Fisco, Carmen Gallo, Giuliano Logos, Antonio Amadeus Pinnetti
- *Stage vs Page*: il confronto in Piazza Alberti

Bambini

- Eloisa Morra e Pino Costalunga su Toti Scialoja
- Chiara Basile e Ilaria Rigoli - *Junior Poetry Magazine*

RACCONTI DAI SUBCONTINENTI

Dall'India alle Americhe, passando per le molte anime dell'Europa e del Mediterraneo, il **panorama internazionale** di Festivaletteratura 2023 è un crocevia di presenze ormai emancipato tanto dai canoni letterari "nazionali" quanto dalle etichette della letteratura postcoloniale: entrambe le categorie si rivelano infatti sempre più insufficienti per mappare narrazioni e linguaggi di portata globale, senza riuscire ad afferrare pienamente quel gioco di prestiti, rimandi, citazioni e derivazioni che rende ogni opera letteraria un patrimonio comune, in grado di dialogare con le emozioni più profonde di lettori disseminati in ogni angolo del pianeta.

Guardando al racconto di sconfinata aree geografiche sempre più prossime ai nostri destini, una delle novità che attraversa la ventisettesima edizione è senz'altro la prima volta a Mantova di una nutrita rappresentanza di scrittrici e scrittori provenienti dal subcontinente indiano, capaci di raccontarne le molteplici e spesso tragiche contraddizioni con una freschezza di idee e immaginazione unica nel suo genere. È il caso del narratore srilankese **Shehan Karunatilaka**, insignito nel 2022 del Man Booker Prize con il romanzo *Le sette lune di Maali Almeida*, che nella sua sontuosa e onirica opera in prosa si misura con le pagine più caotiche e sanguinose della guerra civile che ha devastato il paese asiatico per oltre vent'anni; o di un astro nascente del noir indiano come la giovane **Deepti Kapoor**, che con la saga criminale della famiglia Wadia, muovendo dalle pendici all'Himalaya alla confusione di Nuova Delhi, offre uno sguardo lucidissimo su una società pervasa da violenza, corruzione e ingiustizie millenarie; senza naturalmente dimenticare **Pankaj Mishra**, annoverato tra i più brillanti saggisti e giornalisti indiani dei nostri giorni, che con *Figli dell'India* torna al romanzo per raccontare gli ultimi cinquant'anni di storia del subcontinente, esplorando tanto la perdita di valori spirituali quanto la corsa verso un capitalismo sempre più sfrenato.

Se dalla Francia arriva **Valérie Perrin**, una delle autrici internazionali più amate dal grande pubblico, tra Mediterraneo e Atlantico, Mittel ed Est Europa - in un momento in cui è quanto mai urgente il bisogno di ritrovare nella narrativa una risposta appassionata alla brutalità cieca e imprevedibile della guerra, all'assurdità delle barriere e delle derive autoritarie - si segnalano senz'altro i ritorni a Mantova del premio Nobel per la letteratura **Olga Tokarczuk**, che proprio sul superamento dei confini attraverso l'immaginazione ha eretto la sua memorabile opera letteraria; o dell'autrice tedesca **Antje Rávik Strubel**, già ospite al Festival nell'ambito del progetto europeo *Scritture giovani* e oggi fresca della vittoria del Deutscher Buchpreis con lo scioccante romanzo *Donna in blu*. Largo spazio verrà dato alle memorie della diaspora balcanica e albanese e alla necessità di nuovi vocaboli di umanità nell'incontro a due voci tra **Gazmend Kapllani** ed **Elvira Mujčić**, come anche nel dialogo tra la scrittrice croata **Ivana Bodrožić** - già autrice dell'indimenticabile *Hotel Tito* - insieme a **Lella Costa**. Al ruolo della scrittura come intrinseca dissidenza intellettuale guarda invece l'intervento del narratore di origini turche **Hakan Günday**, che da *A con Zeta* al recente *Zamir* ha dato prova d'essere un lucido testimone di storie di migrazione in cui i ponti tra Oriente e Occidente si rivelano sempre più vitali e necessari, mentre l'irlandese **Audrey Magee**, autrice del bellissimo romanzo *La colonia*, parlerà insieme a **Marcello Fois** delle gabbie vernacolari di cui son spesso prigionieri gli abitanti di un'isola.

Non una, ma molte Americhe saranno infine protagoniste di altrettanti eventi festivalieri in cui sfogliare le turbolenze personali e collettive di una vasta porzione di mondo in vertiginosa trasformazione: da quella sull'orlo di una nuova guerra civile narrata dallo scrittore e giornalista statunitense **Ken Kalfus**, a quella irresistibilmente comica e sentimentale esplorata da un decano dell'umorismo come **David Sedaris**; da quella rivoluzionaria, perennemente in lotta contro la dittatura e l'ingiustizia sociale descritta dalla cilena **Cynthia Rimsky** nei suoi reportage narrativi, a quella di intime e talvolta crudeli iniziazioni alla vita presente nelle opere di luminose autrici messicane come **Guadalupe Nettel** e **Cristina Rivera Garza**, passando per i meravigliosi viaggi tra Sud America ed Europa raccontati con grazia e talento dal romanziere **Miguel Bonnefoy**, o per i racconti della catastrofe, imminente o prossima ventura, sui quali si sofferma la saggista e narratrice statunitense **Elvia Wilk**.

eventi collegati

- Shehan Karunatilaka con Marco Del Corona
- Deepti Kapoor con Carlo Lucarelli
- Pankaj Mishra con Matteo Miavaldi
- Valérie Perrin
- Olga Tokarczuk con Wlodek Goldkorn
- Antje Rávik Strubel con Federica Manzoni



Festivaletteratura

- Gazmend Kapllani ed Elvira Mujčić
- Ivana Bodrožić con Lella Costa
- Hakan Günday con Francesca Caferri
- Ken Kalfus con Giancarlo De Cataldo
- David Sedaris con Marco Archetti
- Cynthia Rimsky con Federico Buffa
- Guadalupe Nettel con Elisabetta Bucciarelli
- Cristina Rivera Garza con Giulia Muscatelli
- Miguel Bonnefoy con Gaia Manzini
- Audrey Magee con Marcello Fois
- Elvia Wilk con Fabio Deotto

SPAZIO SOCIALE

Festivaletteratura diventa, con l'aiuto di numerosi autori e autrici - sia saggisti che narratori - un laboratorio di riflessione intorno a certe urgenze sociali evidenti e spesso inascoltate, in un percorso che si muoverà tra economia, diritti e trasformazioni sociali in atto.

Tre incontri saranno dedicati al lavoro, al modo in cui è cambiato e ai tanti modi in cui dovrebbe ancora cambiare. **Francesca Coin** si concentrerà sul fenomeno delle "grandi dimissioni", raccontando le trasformazioni avvenute negli ultimi anni nel mondo del lavoro e, soprattutto, nel nostro rapporto con esso. Con **Fabrizio Acanfora** si parlerà di inclusione e diversità in ambito lavorativo e di perché il concetto stesso di "inclusione" vada ripensato, mentre l'economista **Azzurra Rinaldi** spiegherà, dati alla mano, perché la discriminazione di genere non convenga a nessuno, affrontando temi come cura non retribuita, violenza economica ed emancipazione.

Se chiediamo agli italiani (o agli europei) quale sia secondo loro il principale problema economico oggi, saranno in tanti a rispondere "l'aumento dei prezzi". Di inflazione che erode il nostro potere di acquisto - delle sue cause e delle sue conseguenze - parlerà **Stefano Feltri**.

Di carcere, dell'auspicabile superamento del vecchio motto "sorvegliare e punire", della perenne dialettica tra contestazione e repressione, parleranno il fumettista **Zerocalcare** e **Luigi Manconi**, sociologo e già presidente della Commissione per la tutela dei diritti umani del Senato della Repubblica, in un insolito dialogo moderato da **Luca Misculin**.

Nella serie *Due città e l'Italia in mezzo*, la giornalista **Sarah Gainsforth** sceglierà tre località italiane come luoghi simbolo per inquadrare alcuni processi sociali in corso su più larga scala nel nostro paese, quali la turisticizzazione, la dematerializzazione dell'economia, la crisi demografica, le politiche abitative, il futuro delle aree interne. Con lei dialogheranno **Agostino Petrillo** (su Genova), **Rita Miglietta** (su Lecce) e **Antonio De Rossi** (su Agliano Aterno, piccolo comune in provincia dell'Aquila).

Cosa spinge i giovani che decidono di prendere un biglietto di sola andata per andare l'estero? Da cosa fuggono in Italia e cosa sperano di trovare altrove? Lo trovano poi? La narratrice **Maria Castellitto** e la blogger **Michela Grasso** (aka @Spaghettpolitics) nel loro incontro parleranno di prospettive negate e insegue, di progetti di vita e di cosa voglia dire costruirsi una vita altrove.

Il filo rosso della pace tiene invece uniti il dialogo tra **Tonio Dell'Olio** e **Guido Rampoldi**, la testimonianza e i laboratori della **Scuola di Pace di Montesole**, l'azione di **Michelangelo Pistoletto** al Tempio di San Sebastiano; mentre una più larga riflessione sul significato di "credere" nel nostro tempo mette a confronto lo stesso Pistoletto con **Matteo Zuppi**.

eventi collegati

- Zerocalcare e Luigi Manconi con Luca Misculin
- Stefano Feltri su inflazione
- Azzurra Rinaldi con Francesca Coin
- Fabrizio Acanfora con Francesca Coin
- Francesca Coin su Grandi dimissioni
- Maria Castellitto e Michela Grasso
- Sarah Gainsforth e Antonio De Rossi
- Tonio Dell'Olio e Guido Rampoldi
- Michelangelo Pistoletto e Matteo Zuppi

Accenti

- Sarah Gainsforth e Agostino Petrillo
- Sarah Gainsforth e Rita Miglietta

STRADE GIALLE

Con le sue cinquanta e passa sfumature su carta, in podcast e sul grande schermo, il giallo torna nuovamente a imporsi al Festival come un filone narrativo pieno di insidie e coni d'ombra, in grado di affascinare lettori e spettatori di ogni età.

Un'attenzione particolare sarà rivolta in questa edizione al rapporto, quasi congenito, tra il genere letterario e i media, tra la narrazione del crimine e i megafoni che ne amplificano le ricadute sulla società. In questa direzione si colloca senz'altro l'intervista di **Ivan Carozzi** a due giganti del racconto mediatico di quelle che sono state le pagine più buie e controverse della cronaca nera del nostro Paese: da un lato **Carlo Lucarelli**, voce e volto, per oltre un decennio, del programma di culto *Blu Notte*; dall'altro il giornalista **Stefano Nazzi**, che attraverso il popolarissimo podcast *Indagini* ha riportato all'attenzione di vecchie e nuove generazioni di ascoltatori delitti entrati a pieno titolo nell'immaginario collettivo. Non mancheranno amichevoli duetti tra maestri del genere (**Giancarlo De Cataldo** e **Alessandro Robecchi**) dalle cui opere - basti pensare a *Romanzo criminale* o alla recente miniserie *Monterossi* - sono stati tratti fortunati adattamenti cinematografici e televisivi; o serrati confronti a colpi di gialli a fumetti e poliziotteschi tra il fumettista e character designer della Sergio Bonelli Editore **Daniele Bigliardo**, **Luca Crovi** e **Luigi Caracciolo**.

Ai più piccoli saranno invece indirizzate le intramontabili storie di paura narrate da **Manlio Castagna** al calar della sera per le vie della città e le incursioni tra le vignette di *Topolino* condotte dallo sceneggiatore **Marco Nucci** a caccia di Macchianera, il più misterioso antagonista dell'eroe disneyano.

E se sul fronte internazionale spiccano gli incontri con la giovane autrice indiana **Deepti Kapoor** e con un giallista di razza come l'inglese **Anthony Horowitz** - intervistato a Mantova dall'appassionato collega **Marco Malvaldi** e protagonista di un ulteriore appuntamento da brivido per piccoli-grandi lettori -, tra thriller e sfilate di moda nella Milano da Bere degli anni Ottanta si muoveranno **Paolo Pietroni** (alias Marco Parma), **Luca Scarlini** ed **Elsa Riccadonna** quarant'anni dopo la prima edizione del bestseller *Sotto il vestito niente*. "A che cosa serve la paura?" sarà il punto di partenza dell'avvincente lectio condotta dal noirista **Donato Carrisi**, per dimostrare l'utilità di questo sentimento, nonché la sua indiscutibile nobiltà letteraria.

eventi collegati

- Carlo Lucarelli e Stefano Nazzi con Ivan Carozzi
- Giancarlo De Cataldo e Alessandro Robecchi
- Daniele Bigliardo con Luca Crovi e Luigi Caracciolo
- Deepti Kapoor con Carlo Lucarelli
- Anthony Horowitz con Marco Malvaldi
- Paolo Pietroni con Elsa Riccadonna e Luca Scarlini
- Donato Carrisi

Bambini

- Manlio Castagna
- Anthony Horowitz con Manlio Castagna
- Marco Nucci

TRA ARTE E LETTERATURA

L'arte amplifica la parola, la parola si ricrea nell'arte. Se nel corso degli anni Festivaletteratura non ha mai smesso di esplorare i territori delle arti figurative, della fotografia, del *design*, quest'anno l'arte entra in modo più evidente all'interno del programma del Festival non solo come tema di confronto e oggetto di scrittura, ma come voce in campo, presenza sensibile che mobilita le persone, rovescia i significati, sposta il centro del discorso.

Due azioni artistiche di grande impatto segneranno questa ventisettesima edizione. Dopo quasi vent'anni **Michelangelo Pistoletto** tornerà a Festivaletteratura per trasformare la sua idea di pace preventiva in un grande standardo da cucire insieme mentre si raccontano storie, all'interno di un luogo simbolico come il Tempio di San Sebastiano, capolavoro di Leon Battista Alberti e insieme sacrario dei caduti mantovani nella Prima Guerra Mondiale. **Roberto Conte** innalzerà al centro di Piazza Sordello un grande albero di tiglio intorno al quale il pubblico del Festival sarà chiamato a lasciare parole e pensieri per ricordare la fragile natura nostra e di tutto il vivente.

Una vera e propria sfida tra arte figurativa e parola poetica è quella ingaggiata da *Ekphrasis*, il progetto a cura di **Eleonora Fisco** e **Silvia Righi** che impegnerà nove tra poeti lirici e protagonisti della scena del *poetry slam* nel confronto in termini di energia espressiva e potenza di rappresentazione con gli affreschi di Giulio Romano a Palazzo Te e i *murales* lasciati sui muri dei palazzi del quartiere di Lunetta dai *writers* chiamati a Mantova da tutto il mondo grazie al progetto *Without Frontiers*.

Un'arte quella al Festival in gran parte fuori dai luoghi convenzionali dell'arte, ma che anzi aiuta a riconsiderare la funzione e il ruolo di istituzioni come i musei. Un museo senza museo è *Girotondo*, la giostra di attrazioni artistiche per i più piccoli che quest'anno torna alla Casa del Mantegna grazie alle invenzioni delle sezioni didattiche di alcuni dei più importanti musei italiani; mentre **Lula Ferrari**, **Monica Guerra**, **Lola Ottolini** e **L'Associazione May** inaugureranno alla Scuola Pomponazzo un *Museo delle Cose Possibili*, per iniziare a pensare concretamente al domani insieme a bambini, famiglie e tutti coloro che non si dimenticano del futuro. Venendo alla proposta di incontri, conversazioni e spettacoli, uno speciale focus riguarderà la figura di **Carla Lonzi**, in occasione del ritorno in libreria di *Sputiamo su Hegel*. All'attualità del suo pensiero nel campo della critica d'arte e del femminismo sarà dedicato un incontro a più voci con **Laura Iamurri**, **Luca Scarlini**, **Carla Subrizi** ed **Elvira Vannini** e coordinato da **Annarosa Buttarelli**. Lo stesso **Luca Scarlini**, nella forma della conferenza/spettacolo, disegnerà un ritratto di gruppo in cui il profilo di Carla Lonzi si unirà a quelli di Marisa Volpi e Carla Accardi; **Lunetta Savino** terrà un *reading* da *Sputiamo su Hegel* e altri scritti di Lonzi commentati dal vivo da **Viola Lo Moro**.

A una revisione del canone tanto delle arti quanto della letteratura reinserendo e riposizionando i contributi delle donne proveranno a lavorare insieme **Vera Gheno** e **Melania Mazzucco**. Nell'ambito degli *accenti* alla Tenda Sordello faranno la loro apparizione due artisti eclettici e inclassificabili come Jean Cocteau (nelle parole di **Marco Dotti** e **Luca Scarlini**) e Toti Scialoja (ricordato da **Eloisa Morra**); con **James Bradburne** e **Alessandro Zaccuri** andremo invece alla scoperta della collezione Prutscher di libri viennesi per bambini dei primi quarant'anni del Novecento.

Per quanto riguarda gli incontri dedicati al *design* e alla cultura del progetto, quest'anno sarà al Festival **Marc Sadler**, mentre la carriera di **Angelo Mangiarotti** sarà ripercorsa in una conversazione tra **Federico Bucci** e **Beppe Finessi**. Di architetture e di artisti si parlerà anche nel programma dei bambini da un punto di vista del mercato, o più precisamente immobiliare: con **Ericavale Morello** saranno infatti giocosamente messe all'asta alcune residenze di pregio che fanno parte del patrimonio monumentale di Mantova.

eventi collegati

- azioni artistiche di Michelangelo Pistoletto e Roberto Conte
- *Ekphrasis* a Lunetta e a Palazzo Te con Antigone, Chiara Araldi, Giorgiomaria Cornelio, Noemi De Lisi, Tommaso Di Dio, Eleonora Fisco, Carmen Gallo, Giuliano Logos, Antonio Amadeus Pinnetti.
- Vera Gheno e Melania Mazzucco con Georgiana Ursache
- accento di Luca Scarlini e Marco Dotti su Jean Cocteau
- accento di Eloisa Morra su Toti Scialoja
- James Bradburne con Alessandro Zaccuri
- Marc Sadler con Beppe Finessi
- Federico Bucci e Beppe Finessi



Festivaletteratura

- Laura Iamurri, Luca Scarlini, Carla Subrizi ed Elvira Vannini con Annarosa Buttarelli
- Lunetta Savino e Viola Lo Moro - *Noi, il soggetto imprevisto*
- Luca Scarlini - *L'arte della fuga*

Bambini

- Ericavale Morello - case d'artista in vendita
- *Girotondo* - in collaborazione con Collezione Peggy Guggenheim di Venezia, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Museo tattile statale Omero di Ancona, Palazzo delle Esposizioni di Roma, Triennale Milano
- *Museo delle cose possibili* a cura di Lula Ferrari, Monica Guerra, Lola Ottolini e Associazione May